

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 776

Reg. UE n. 508/2014, Art. 26 - FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 Innovazione. Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - Aggiornamento del progetto denominato "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE (APPESCA)"

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari e dirigenti della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- la misura 1.26 – Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014) – del PO FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Viste

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata.

- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)*" con la quale è stata disposta la soppressione dell'AREM e l'istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in particolare:

- l'art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
- l'art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
- l'art. 2, comma 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Considerato che:

- ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020, è stato approvato il progetto denominato "*ANALISI STATO PORTI PUGLIESI-FABBISOGNI-ADEGUAMENTO-EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*" e lo Schema di convenzione con Agenzia regionale Strategica Sviluppo Ecosostenibile Territorio (ASSET);

- il precitato progetto mira a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca, attraverso:

- la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco ubicati lungo le coste pugliesi;
- la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e

- infrastrutture;
 - l'individuazione di soluzioni e azioni utili all'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;
 - la realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti.
- con prot. AOO_030/008951 del 17 giugno 2020 è stata firmata la convezione tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura e la Pesca e l'Agenzia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per l'attuazione del Progetto APPESCA - che, nel corso dell'incontro della Cabina di Regia dell'8 giugno 2021, è stata formulata una proposta di rimodulazione del progetto, in ordine alla quale – all'esito dell'incontro - la Cabina di Regia ha espresso parere favorevole come da verbale in atti;
- con nota AOO030 prot. 11 giugno 2021 n. 6920 è stato espresso parere favorevole sulla proposta di rimodulazione, corredata dalla ulteriore documentazione integrativa trasmessa da ASSET con nota prot. 6810 del 10 giugno 2021, al fine di salvaguardare l'interesse generale e la continuità delle attività progetto (in scadenza al 5 dicembre 2021), in attesa della formale trasmissione del progetto rimodulato da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- con nota prot AOO_030/8333 del 06/07/21 è stato proposto l'aggiornamento alle attività di progetto, che nella sua rivisitazione generale prevede il coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto;
- il progetto prevede quindi la rimodulazione del rispettivo quadro economico (**Allegato A**), in quanto durante la fase esecutiva delle attività sono sopraggiunte cause di forza maggiore che hanno inevitabilmente rallentato tutte le attività programmate, allorché lo stato di emergenza sanitario era imprevedibile, che è stato oggetto di ulteriori successivi incontri a fini di chiarimento;
- il Responsabile di Misura, con apposita Relazione di valutazione del progetto effettuata in data 15 novembre 2021, ha confermato la coerenza del Progetto aggiornato agli obiettivi posti dalla misura 1.26, in quanto finalizzato a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, innanzitutto, attraverso l'analisi della situazione di fatto dei porti pugliesi con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca;
- il costo complessivo del progetto rimodulato, tuttavia, resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con DGR 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di € 47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a € 1.441.000,00);
- con istanza del 15 novembre 2021, agli atti del Servizio FEAMP, ASSET ha chiesto una proroga del termine finale del progetto, al fine di consentire l'esecuzione dei pagamenti e la rendicontazione finale dell'intero progetto;
- con determina dirigenziale n. 627 del 14 dicembre 2021, previo parere favorevole del responsabile di Misura (come da verbale istruttorio del 13 dicembre 2021), è stata concessa la proroga fino al 31 marzo 2022 per la conclusione delle attività di progetto;
- con istanza del 25/03/2022 Prot A00_036/0003867 ASSET ha richiesto un'ulteriore proroga del termine finale al 30/06/2022 ai soli fini di rendicontazione finale e di completamento della parte relativa alla comunicazione del progetto e diffusione dei risultati alla luce della DGR n 285 del 07/03/2022.

Visti:

- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio

- pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”;
- ✓ la L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
 - ✓ la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
 - ✓ la D.G.R. n. 285 del 07/03/2022 “Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione

Pertanto, con riferimento al progetto “ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE”, la cui attuazione è affidata all’Agenzia regionale Strategica Sviluppo Ecosostenibile Territorio (ASSET) nell’ambito della Priorità 1, Misura 1.26 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 26), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP N 74 del 22/05/2020, si rende necessario:

- a) approvare l’aggiornamento così come sopra esposto e riportato nell’**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, anche alla luce del coinvolgimento del *Dipartimento Ionico “Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell’Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, con la precisazione che nell’ambito della convenzione sottoscritta dalle parti il 14 e 15 giugno 2020, ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando che il costo complessivo del progetto resta invariato;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare l'aggiornamento del progetto "*ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*", anche alla luce del coinvolgimento del Dipartimento Jonico "*Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, il cui costo complessivo del progetto rimodulato resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con D.G.R. 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di €47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a €1.441.000,00), come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di precisare che nell'ambito della convenzione sottoscritta dalle parti ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando il costo complessivo del progetto che resta invariato;
4. di confermare quant'altro approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020;
5. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO FEAMP
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e Referente
Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca,
Foreste

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore proponente e vista la conseguente proposta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare l'aggiornamento del progetto *"ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE"*, anche alla luce del coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari"*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, il cui costo complessivo del progetto rimodulato resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con D.G.R. 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di € 47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a € 1.441.000,00), come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di precisare che nell'ambito della convenzione sottoscritta dalle parti ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando il costo complessivo del progetto che resta invariato;
4. di confermare quant'altro approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020;
5. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



Nicola Marino
30.03.2022
10:16:59
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il: 30-03-2022 10:24:21
Serialo certificato: 789416
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023

ALLEGATO A



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e
basata sulle conoscenze***

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE RIMODULAZIONE DEL PROGETTO (APPECCA)

Sommario

1. Premessa	3
2. Scenario di riferimento e scopo del progetto.....	4
2.1 Rimodulazione del progetto approvato con DGR 608/2020	4
3. Partnership	6
3.1 Regione Puglia	6
3.2 ASSET	6
4. Obiettivi	8
Obiettivo generale.....	8
Obiettivo Specifico 1.....	8
Obiettivo Specifico 2.....	9
5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020.....	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti	10
7. Area di Intervento.....	10
8. Durata.....	11
9. Descrizione dei WP e delle attività	11
9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"	11
9.1.1 Deliverables	13
9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto"	14
9.2.1 Deliverables	14
9.3 WP3 "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione"	15
9.3.0 Rilievi Batimetrici e topografici.....	17
9.3.1 Deliverables	18
9.4 WP4 <i>Communication strategy</i> del progetto e diffusione dei risultati.....	19
9.4.1 Deliverables	20
10. Quadro economico del progetto originario e del progetto rimodulato.....	20
11. Cronoprogramma	20
12. Indicatori e Risultati.....	21
a) Indicatori di avanzamento.....	21
b) Indicatori di risultato	22
c) Risultati attesi	22

1. Premessa

La pesca rappresenta una delle più antiche attività di approvvigionamento alimentare in area mediterranea, oltre che un'importante fonte produttiva per le popolazioni costiere. Fin dall'antichità, infatti, la pesca è stata radicata nelle comunità costiere rappresentando, di fatto, un settore capace di incentivare lo sviluppo economico dei paesi rivieraschi e di influenzare il tessuto sociale grazie alle tradizioni e alle abitudini dei pescatori. L'ambiente Mediterraneo, nella fattispecie, rappresenta un ecosistema altamente diversificato, con un basso tasso di rinnovamento e possiede una vasta gamma di specie senza che una predomini sulle altre.

Le coste della penisola pugliese si sviluppano affacciandosi sul Basso Adriatico e sullo Ionio settentrionale, per un'estensione pari a circa 900 km. Il mare è stato l'elemento caratterizzante per la storia e l'economia della Puglia, regione collocata in posizione strategica per le comunicazioni nel bacino del Mediterraneo tanto che, a ridosso dei territori costieri, si sono sviluppate comunità che inteso il mare quale crocevia di scambi, canale di comunicazione e lavoro. La pesca ha rappresentato, fin dall'antichità, una delle principali attività in cui sono state impegnate le popolazioni costiere pugliesi, che dal mare e dalla terra traevano materie prime e prodotti alla base delle loro economie. L'attività di pesca d'altura caratterizzava marinerie come Molfetta, le cui barche si spingevano fino alle coste dell'Africa settentrionale per battute di pesca stagionali. A Bari tutt'oggi operano, anche se in misura molto più limitata rispetto al passato, società armatrici per la pesca fuori dalle acque del Mediterraneo. Nel 1962 la flotta regionale contava 1.467 imbarcazioni a motore con un tonnellaggio complessivo di 14.274 tsl e la produzione era pari a circa 29.000 tonnellate (Taberini, 1969). Nel 1982 è stata stimata la presenza di 2.460 imbarcazioni a motore sul territorio regionale. Tuttavia, nel corso degli anni più recenti sono state poste in essere misure di contenimento e ritiro della flotta che hanno portato a una riduzione della capacità.

La flotta peschereccia o funzionale a impianti di acquacoltura è dislocata nei seguenti siti: Isole Tremiti (San Domino e San Nicola), Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Ischitella (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie, Trani, Molfetta, Giovinazzo, Bari (S. Spirito, S. Antonio, S. Nicola), Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano Savellettri, Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto.

In tale scenario si colloca il presente progetto che ha come comune denominatore attività di studio, rilevazione, analisi e progettazione di tali siti sicché se da un lato si potrà avere la fotografia dello stato di fatto, dall'altro si otterranno esiti che consentiranno una pianificazione degli interventi e delle attività nelle aree/porti/approdi individuati nel territorio regionale.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET.

Tale approccio può rappresentare anche un'interessante opportunità di *governance* per gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del *Good Environmental Status* (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60).

2. Scenario di riferimento e scopo del progetto

Il progetto si inquadra, da un lato su una ricerca sul campo nel settore della portualità peschereccia, dall'altro nella raccolta e sistematizzazione degli strumenti di conoscenza già disponibili sul territorio regionale presso istituzioni, università ed enti di ricerca per realizzare una indispensabile mappatura che possa rappresentare uno strumento utile a realizzare una analisi dello stato dei porti pugliesi che dia conto dell'esistente, ma allo stesso tempo rappresenti una base utile per lo sviluppo delle attività connesse.

Lo scopo del progetto è quello di redigere un rapporto sullo stato e dei fabbisogni dei porti pugliesi volti a pianificare e introdurre interventi per:

- conservazione e gestione razionale delle risorse biologiche del mare e delle acque interne;
- migliorare sistemi di gestione e organizzativi, riduzione e recupero dell'utilizzo delle materie plastiche, con l'obiettivo di prevenirne la successiva dispersione in mare e abbattere le microplastiche;
- migliorare e rafforzare la *governance* territoriale e dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso un diretto contatto con gli operatori e gli *stakeholder*;
- accompagnare le imprese ittiche alla partecipazione a programmi europei di ricerca;
- sviluppare e innovare il settore della pesca, promuovendo esperienze di successo nei Paesi dell'UE e favorire la nascita e l'aggregazione delle stesse imprese;
- sostenere processi volti all'aumento del valore aggiunto e migliorare igiene e qualità dei prodotti;
- favorire nuove opportunità rivenienti dall'economia blu;
- fornire informazioni e strategie operative (ad esempio isole ecologiche nei porti) utili alla gestione dei rifiuti, dalla fase di pesca fino allo smaltimento o al riciclo.

2.1 Rimodulazione del progetto approvato con DGR 608/2020

La rimodulazione del progetto e del rispettivo quadro economico si rende necessaria in quanto durante la fase esecutiva delle attività sono sopraggiunte cause di forza maggiore che hanno inevitabilmente rallentato tutte le attività, programmate nel periodo novembre/dicembre 2019, allorquando lo stato di emergenza sanitario era imprevedibile.

Nello specifico è opportuno sottolineare che lo stato di emergenza determinato dalla pandemia da SARS-COV19, ad oggi ancora vigente, ha causato rallentamenti a tutto l'apparato produttivo, amministrativo e politico dello Stato e quindi anche della Regione Puglia, con conseguenti ricadute in termini di stravolgimenti di programmazione di progetti non per colpe imputabili agli esecutori dei progetti stessi. Nel caso concreto, l'organizzazione dei sopralluoghi presso i porti d'interesse, gli incontri con le Capitanerie e con i vari stakeholders del settore pesca, che rappresentano la parte più importante ai fini della raccolta dati da implementare nel geodatabase, ma anche le risposte da parte delle varie Sezioni regionali, hanno subito una dilatazione dei tempi per circostanze imprevedute ed imprevedibili perché programmate durante un periodo in cui non si aveva la completa conoscenza della gravità della pandemia. Ad esempio, molte amministrazioni pubbliche, compresa ASSET e la Regione Puglia, hanno dovuto programmare per un lungo periodo la totale attività (al 100%) dei propri dipendenti in modalità "lavoro agile" ed a seguire, in base

all'andamento delle condizioni di contagio, si sono susseguite a più riprese, limitazioni in presenza degli spazi pubblici, ad oggi ancora attive e programmate fino a fine luglio 2021.

Orbene, le attività di rilevamento dati del progetto APPECA hanno richiesto la presenza in sito dei funzionari di progetto e dei funzionari delle amministrazioni pubbliche interessate (comunali, capitanerie, altri enti), ma la notevole limitazione della presenza fisica in sito ha determinato un marcato rallentamento nella programmazione dei sopralluoghi per:

- limitazioni dovute ad obblighi di legge legate allo stato di emergenza;
- indisponibilità del funzionario pubblico per specifiche date viste le condizioni imposte di lavoro agile (circostanza verificabile anche dalle comunicazioni acquisite dalla segreteria in merito alle indisponibilità di vari rappresentanti delle amministrazioni per specifiche date);
- impossibilità di mobilità su tutto il territorio regionale in determinati periodi;
- limitazioni di impiego del mezzo di servizio, in quanto, per un lungo lasso di tempo durante l'emergenza, gli spostamenti nelle finestre temporali consentite potevano essere svolti solo con tre funzionari mediante utilizzo di autovettura, lasciando sempre libero il posto auto passeggero davanti ed utilizzando per tutto il viaggio il dispositivo di protezione delle vie respiratorie;
- difficoltà di trasmissione dei riscontri alle nostre richieste da parte di tutti gli Enti interessati comprese anche le varie Sezioni della Regione Puglia.

Ad ogni buon conto, tutti i siti di interesse del progetto sono stati rilevati per mezzo di una prima ricognizione. L'attività di raccolta dati si è dilazionata su un arco temporale maggiore rispetto a quanto programmato in fase di stesura del progetto per via delle motivazioni suddette. La dilatazione dei tempi delle attività di rilievo ha causato inevitabili rallentamenti sulla fase di post elaborazione dei dati raccolti, per effetto di una diretta conseguenza determinata dalla difficoltà di esecuzione dei sopralluoghi di raccolta dati che per forza di cose non ha garantito un flusso regolare di informazioni per la successiva stesura dei report e l'implementazione delle schede porto e del geodatabase. Appare evidente e necessaria che l'estensione dei contratti dei dipendenti a tempo determinato deve essere finalizzata anche alla restituzione degli output già previsti e che verranno consegnati rispettando le scadenze, salvo ulteriori impedimenti imprevedibili ad oggi.

In aggiunta, il progetto nella sua rivisitazione generale prevede il coinvolgimento del Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' - dell'Università degli Studi di Bari, il cui contributo apporterà un efficace miglioramento qualitativo del progetto.

Le modalità e le specifiche attività che verranno svolte dai due soggetti da coinvolgere sono illustrate nei paragrafi a seguire.

Infine, si rappresenta che con la presente rimodulazione anche la parte relativa alle attività di rilievo batimetrico e topografico subiranno un miglioramento qualitativo. Anche tali specifiche attività sono meglio argomentate nei paragrafi seguenti.

3. Partnership

3.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.

Sono in capo alla Sezione anche le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme ad ASSET.

3.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.

L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche

a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;

- o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
- r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la *mission* istituzionale di ASSET Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ASSET Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.

4. Obiettivi

Obiettivo generale

Realizzare indagini sul comparto della pesca pugliese e attività di monitoraggio delle risorse utili alla pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità per la definizione di linee guida che fungano da volano per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

In tale prospettiva sarà prodotto un database centralizzato "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*" che conterrà anche una banca dati geografica.

Obiettivo Specifico 1

Realizzazione di un'analisi sullo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture.

Nello specifico, si condurrà l'analisi dello stato dei luoghi nei principali porti pescherecci della regione Puglia, operando una verifica dei fabbisogni e delle possibili soluzioni attuabili (con particolare riferimento all'importazione di *best practices* e alla creazione di imprese), interagendo con gli *stakeholder* esistenti, con particolare riferimento a:

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore;

- Riqualificazione e ristrutturazione fisica dei porti e delle banchine;
- Sistemi di raccolta e stoccaggio rifiuti in area portuale;
- Scali alaggio;
- Realizzazione ripari di pesca;
- Fornitura o potenziamento di macchinari e attrezzature;
- Posizionamento segnali di emergenza e mede;
- Realizzazione impianti;
- Realizzazione di nuovi edifici connessi all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale;
- Individuazione di aree eleggibili a oasi di ripopolamento/zone di protezione.

Obiettivo Specifico 2

Raccolta e rielaborazione dati per la pianificazione strategica di successivi interventi, che consti di:

- a) analisi dello stato dell'economia ittica pugliese;
- b) analisi dello stato dell'ambiente e delle risorse;
- c) criticità e punti di forza dei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- d) analisi dei fabbisogni e individuazione degli strumenti/misure di intervento.

Essa riguarderà tipologie di pesca così come classificate dalla vigente normativa di settore, consistenza della flotta, sforzo di pesca e specie pescate, andamento del mercato ittico, nonché un censimento delle acque interne interessate da flotta peschereccia da cui emergano potenziali aree di riposo biologico, aree di *nursery* o ripopolamento, oasi blu (di cui all'art. 8 della L.R. 3 novembre 2017, n. 43).

L'attività volgerà anche all'individuazione delle vigenti misure di gestione, comprensive di vincoli e divieti, e alla disamina di buone pratiche sulla pesca sostenibile, anche nelle aree marine protette.

5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) - elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di *"favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale"* - si articola in 6 Priorità.

Nella Priorità 1 -*Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* - prevede, all'art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell'acquacoltura. Pertanto, attraverso la misura 1.26 *"Innovazione"*, il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Il progetto *"ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE"* è coerente con gli obiettivi posti dalla Misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, ad un'analisi della situazione di fatto dei porti pugliesi con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca.

Tale analisi si fonderà su una verifica delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco esistenti, sull'esame delle criticità e sull'individuazione dei reali bisogni degli operatori per quanto riguarda i servizi, i lavori e le infrastrutture.

Ne verrà fuori una "fotografia" della realtà produttiva esistente che, mettendo a sistema lo stato di fatto esistente con le nuove conoscenze ed con le *best practices*, con le informazioni in possesso degli stakeholder e con le esigenze che verranno esplicitate in occasione di tavoli tematici ad hoc per ogni singolo porto e comprensorio di pesca, consentirà di rendere più efficiente l'intera filiera della pesca e di favorire la sua innovazione in chiave di sostenibilità ambientale e di creazione di sviluppo economico e nuovi posti di lavoro.

In secondo luogo, verranno raccolte ed analizzate le informazioni già presenti sul territorio presso Istituzioni, Enti di ricerca, Università etc. in tema di aree protette, misure di gestione su acque interne e mare territoriale della Puglia.

Verrà, quindi, creato un unico database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*" che consentirà di razionalizzare e mettere a sistema i dati esistenti, consentendo, al contempo, la trasformazione della tradizionale attività di pesca in funzione della sostenibilità ambientale.

In questo modo si potrà realizzare una prima mappatura ed una pianificazione dello spazio marittimo con riguardo alla pesca ed all'acquacoltura sostenibili basati sulle conoscenze e sulle effettive esigenze degli operatori.

Tale database, inoltre, consentendo e agevolando la condivisione delle informazioni, può rispondere alle esigenze della politica integrata delle attività costiere, connessa allo sviluppo della *blue economy*.

Infine, il database può rappresentare la base conoscitiva indispensabile per la realizzazione di una pianificazione regionale per la portualità di pesca, nonché di una pianificazione regionale della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, documenti indispensabili anche per la realizzazione di opere infrastrutturali. Fra queste, il posizionamento delle FADS che svolgono la duplice funzione di aiuto al ripopolamento ittico e come deterrente alla pesca illegale sotto costa.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Nello specifico, la Regione Puglia, come sopra evidenziato, ha adottato per il settore marittimo (e con precipuo riferimento al comparto della pesca) la relativa legislazione pianificatoria che il presente Progetto si prefigge di implementare e sviluppare, in coerenza con il primario e pubblico interesse legato ad una corretta e sostenibile fruizione del patrimonio.

7. Area di Intervento

Si è convenuto dividere l'area di intervento in quattro macro aree che includono tutta la costa della Regione Puglia. Le quattro aree sono (le aree di interesse di riferiscono alle fasce costiere dei comuni indicati):

Area 1: dal comune di Lesina al comune di Fasano (base Bari)	Isole Tremiti, Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Ischitella (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta, Molfetta, Giovinazzo, Bari (S. Spirito, S. Antonio, S. Nicola), Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Bisceglie.
Area 2: dal comune di Ostuni al comune di Ginosa (base Taranto)	Fasano Savelletri, Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Brindisi, Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto.

8. Durata

Il progetto ha durata di **18 mesi**, più precisamente, dal 15/06/2020 al 15/12/2021.

Il progetto ha previsto una prima fase di durata 12 mesi che si è conclusa il 15/06/2021, mentre dal 16/06/2021 fino al 15/12/2021 (termine prestabilito di progetto) è prevista la seconda fase in cui è prevista la rimodulazione del progetto.

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma.

9. Descrizione dei WP e delle attività

L'iniziativa si svilupperà secondo i seguenti *work package*:

- WP1: *“Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all’avvio dell’indagine”*
- WP2: *“Coordinamento e gestione del progetto”*
- WP3: *“Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione”*
- WP4: *“Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati”*

9.1 WP1 “Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all’avvio dell’indagine”

Definizione/pianificazione delle attività propedeutiche all’avvio dell’indagine, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell’ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;
- Selezione, composizione e addestramento dei gruppi di lavoro;
- Allestimento sedi operative;
- Coordinamento della fase di pianificazione.

In riferimento alla prima fase del progetto, ovvero **dal 15/06/2020 al 15/06/2021**, il progetto ha previsto la selezione di unità lavorative dedicate fino alla composizione di n. 2 gruppi di lavoro, ciascuno dei quali preposto alle attività presso una delle 2 aree individuate quali zone di riferimento; ciò al fine di consentire l'esecuzione sincronica e tempestiva.

I predetti gruppi di lavoro sono stati coordinati, a livello centrale, da apposita Cabina di Regia.

Per la costituzione del Gruppo di Lavoro, ASSET ha utilizzato personale strutturato interno all'Ente opportunamente integrato con esperti in materia, appositamente selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

In particolare, ASSET ha attivato procedure di selezione per le seguenti tipologie:

- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 16 unità di personale** con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 12 mesi), categoria D, posizione economica D1 – personale *on site* (aree: base Bari, base Taranto), eventualmente prorogabili. Si rappresenta che il progetto originario già prevedeva la proroga per ulteriori 6 mesi per n. 4 unità di personale al fine del completamento delle attività;
- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 2 unità di personale** con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 18 mesi), categoria D, posizione economica D1 – personale interno del Gruppo di coordinamento, eventualmente prorogabili:
 - ✓ n. 1 Gestore tecnico-amministrativa del Progetto;
 - ✓ n. 1 Esperto GIS;
- avviso selezione pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del DLgs 165/2001 per contratto di lavoro autonomo a **n. 5 esperti**:
 - ✓ n. 1 Coordinatore Scientifico di progetto;
 - ✓ n. 1 Giurista *senior*;
 - ✓ n. 1 Esperto *senior Blue Economy*;
 - ✓ n. 1 Esperto settore pesca professionale;
 - ✓ n. 1 Esperto consulenza contabile.
- avviso di selezione interna ad ASSET per l'individuazione di **n. 1 Posizione Organizzativa** – "Analisi dello stato dei porti e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale".
- in considerazione degli esiti delle selezioni relative ai n. 4 giuristi compresi nelle n. 16 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 12 mesi), categoria D, posizione economica D1, che hanno garantito la contrattualizzazione di sole n. 3 unità rispetto alle n. 4 previste, inoltre, considerato che si sono resi necessari approfondimenti in merito alla "gestione dei rapporti con Enti ed Istituzioni finalizzati alla creazione di partenariati pubblico-privati", nonché nella "materia urbanistica ed ambientale con particolare riguardo alle tematiche di demanio marittimo e dei porti", sono stati previsti, in sostituzione dell'unità di personale giuridica rimasta vacante, n. 2 incarichi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per una durata complessiva di 12 mesi a decorrere dal 01/07/2020.

Le n. 16 unità con contratto a tempo determinato hanno, per ogni giorno lavorativo prestato, compilato apposito *Time-Sheet* con indicazione degli orari di ingresso ed uscita, delle attività svolte

e del mezzo utilizzato. Si rappresenta che il personale dipendente ASSET è dotato di apposito tesserino marca tempo per la registrazione degli orari di ingresso ed uscita.

Ai fini di una più efficace azione di raccolta dati e confronto con i territori, sono state attivate sedi operative dedicate adibite a stazione di riferimento per le unità interessate.

La scelta delle sedi operative è stata effettuata per mezzo di specifici accordi con gli uffici regionali ubicati presso sedi distaccate. La sede della Cabina di Regia e del gruppo di rilevatori base Bari, è stata allestita presso la sede della Protezione Civile Regionale - zona industriale di Modugno. La sede del gruppo di rilevatori base Taranto, è stata allestita presso la sede regionale dell'ex Genio Civile di Taranto.

La Cabina di Regia, a tal proposito, svolge le opportune azioni di controllo nei confronti delle unità dislocate sul territorio.

In riferimento alla seconda fase del progetto, ovvero **dal 16/06/2021 al 15/12/2021**, il progetto ha previsto una riorganizzazione delle unità di personale coinvolte in relazione alle rinunce, dimissioni e decorrenze dei contratti di lavoro previsti nella prima fase. Pertanto, anche in considerazione dei miglioramenti qualitativi che verranno apportati al progetto, di cui alla presente rimodulazione, si prevedono per la seconda fase le seguenti modifiche con specifico riferimento alle risorse umane:

- n. 14 proroghe ai contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato per 6 mesi (fino al termine del progetto, ovvero il 15/12/2021), categoria D, posizione economica D1. Si rappresenta che dei n. 16 contratti previsti nella prima fase, uno non è mai stato avviato per le motivazioni suddette ed un altro si riferisce ad una unità di personale che ha comunicato la volontà di risolvere il contratto per decorrenza dei termini al 15/06/2021;
- n. 2 dimissioni di unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 18 mesi), categoria D, posizione economica D1, previa comunicazione di dimissioni dal progetto "APPESCA" per motivi personali. In particolare l'unità "Esperto GIS" ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza dal 01/06/2021, mentre l'unità "Gestore tecnico-amministrativo del Progetto" ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza dal 16/06/2021;
- n. 1 recesso relativo ad un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 di cui alla DDG n. 482 del 16/12/2020;
- n. 1 sostituzione del rapporto contrattuale relativo al "Coordinatore scientifico" con le unità previste dalla convenzione ex art. 15 della L. 241/90 col Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' – UNIBA. Tale sostituzione prevede necessariamente le dimissioni, preventive alla Convenzione, da parte del Coordinatore Scientifico, comunicate mezzo mail alla Segreteria del progetto in data 30/06/2021;
- n. 1 soppressione di incarico di PO APPESCA a partire dal 01/07/2021 secondo le disposizioni della DDG n. 226 del 18/06/2021;

Gli ulteriori contratti di lavoro autonomo conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del DLgs 165/2001, in particolare: n. 1 Esperto senior Blue Economy, n. 1 Esperto settore pesca professionale, n. 1 Esperto consulenza contabile; restano invariati e pertanto con decorrenza al 15/12/2021.

9.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo "Analisi dello stato dei porti pugliesi e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale"

- D1.1.2 Costituzione cabina di regia e gruppo di lavoro
- D1.1.3 Allestimento e attivazione n. 2 sedi operative
- D1.1.4 Addestramento personale preposto

9.2 WP2 “Coordinamento e gestione del progetto”

Coordinamento e gestione del progetto presuppongono una attenta analisi del processo decisionale e delle relazioni con gli *stakeholders* nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.

Le attività di coordinamento saranno espletate da una Cabina di Regia composta da:

1. Coordinatore di Progetto (Referente ASSET);
2. Referente Autorità di Gestione PO FEAMP 2014-2020, o suo delegato;
3. Coordinatore Scientifico o rappresentante del Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' – UNIBA;
4. Gestore tecnico-amministrativa del Progetto;
5. Esperto in consulenza contabile.

Alla Cabina di Regia è demandato il controllo delle tempistiche, delle attività progettuali e della coerenza delle spese sostenute.

La gestione del progetto è affidata ad ASSET, che coordinerà le attività dei soggetti coinvolti e valuterà l'esecuzione delle attività attraverso revisioni periodiche effettuate al termine di ogni WP.

Nello specifico, ASSET dovrà impegnarsi a:

- stabilire il piano di implementazione delle attività del progetto;
- assicurare lo start-up del progetto;
- curare gli aspetti amministrativi del progetto in raccordo con la Regione Puglia;
- eseguire le attività di progetto garantendo il corretto scambio di informazioni tra le parti; predisporre report quadrimestrali di andamento;
- rendicontare le spese secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative di Misura e procedurali del PO FEAMP 2014-2020, assicurando una prima rendicontazione delle stesse entro il 30 ottobre 2020;
- rispettare il cronoprogramma ed effettuare i necessari controlli sulle spese;
- gestire eventuali criticità.

Dal punto di vista operativo sono previste le seguenti azioni:

1. Studio analitico attività e fasi progettuali;
2. Pianificazione incontri, definizione delle modalità di comunicazione e coordinamento;
3. Direzione lavori e produzione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
4. Riunioni con i referenti dei sottogruppi e redazione documento di sintesi;
5. Monitoraggio e rendicontazione del progetto.

9.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 *On-going Project Management and Reporting*
- D 2.1.2 Rendicontazione
- D 2.1.3 *Progress Reports e Report finale*

9.3 WP3 “Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione”

L'Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) raccolta dei dati da: stakeholders, Capitaneria, Comuni costieri interessati, Associazioni di categoria *etc...* Comprende la convocazione di una serie di tavoli per ciascun porto e compartimento di pesca;
- b) raccolta dati scientifici e ricognizione ragionata dei progetti di rilievo. È compresa la convocazione di tavoli con le diverse componenti scientifiche, pubbliche e private, operanti sul territorio regionale. Si prevede la raccolta di dati e di pubblicazioni scientifiche in materia di pesca, di monitoraggi effettuati nelle acque pugliesi per verificare lo stato dell'ambiente e delle risorse e lo sforzo di pesca;
- c) ricognizione dei piani esistenti e delle azioni regionali in essere anche in base ai compiti istituzionali di ciascuno.
- d) raccolta informazioni dalle Aree Marine Protette pugliesi e istituzione apposito tavolo di lavoro raccogliere finalizzato al reperimento di piani di gestione ed esperienze della pesca sostenibile;
- e) attività di rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse;
- f) rilevazione batimetrica dei porti;
- g) Individuazione di aree potenzialmente eleggibili a oasi di ripopolamento o zone di protezione;
- h) elaborazione sistematica dei dati e creazione di un *database* “Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile” nel quale tutte le informazioni rese saranno rese fruibili e disponibili;
- i) individuazione di un “porto pilota” che funga da esperienza di riferimento per caratteristiche minime, *best practice etc...*

I risultati raggiunti costituiranno la base di un lavoro di pianificazione capace di generare una serie di investimenti nei porti (ad es. adeguamenti, miglioramenti e ripristino della funzionalità) a valere sulla corrente programmazione o sulla successiva.

La banca dati georeferenziata consentirà di collocare nel tempo e nello spazio i dati appositamente rilevati. Dalla banca dati di tipo geografico si sceglieranno gli output di restituzione grafica più opportuni sia sotto forma di cartografie tematiche e sia sotto forma di elaborati tabellari con informazioni di analisi geostatistica.

In aggiunta, il progetto prevede l'attivazione di specifica Convenzione ex art. 15 della L. 241/90, con il Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' – dell'Università degli Studi di Bari che consentirà un miglioramento qualitativo del progetto.

Nello specifico, il Dipartimento Jonico fornirà le seguenti attività, alcune delle quali di carattere aggiuntivo:

- Validazione e implementazione output progetto APPESCA;
- Studio giuridico normativo sulla raccolta e lo smaltimento di rifiuti in ambito portuale con particolare riferimento alla realtà peschereccia;
- Studio giuridico normativo sullo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente presi durante l'attività di pesca e/o prodotti nell'ambito dell'attività dell'imprenditore ittico

in particolare in quelle di mitilicoltura. Ricerca e acquisizione best practise su scala regionale;

- Studio giuridico normativo in materia sanitaria della filiera del prodotto ittico anche nell'ambito della commercializzazione;
- Studio valutativo degli impatti dell'attività di pesca sportiva e relativo inquadramento normativo;
- Coordinamento dell'attività.

Inoltre, i risultati del WP3 potranno fornire informazioni e strategie operative utili a prevenire l'immissione di rifiuti in mare, la loro gestione, sin dalla loro pesca fino allo smaltimento o al riciclo. In particolare, si provvederà a dotare da 4 a 6 porti pescherecci di "punti di raccolta" per la raccolta dei rifiuti sbarcati.

Nell'ambito delle attività progettuali emerge la necessità di realizzare uno studio giuridico – normativo sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito portuale che supporti la realizzazione dei "punti di raccolta previsti" e possa essere prodromico alla realizzazione di tali iniziative in tutti i porti pescherecci della Puglia e ciò anche alla luce del recepimento della direttiva 2019/883 del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi. Si tratta di ricostruire un quadro normativo complesso che investe non solo le imprese di pesca, ma anche le autorità comunali e le autorità portuali (per i porti di loro competenze) nonché gli enti deputati alla raccolta dei rifiuti.

Si rivela necessario, inoltre, nell'ambito della problematica più generale uno studio giuridico – normativo sulla raccolta e il successivo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente pescati dai pescatori e/o prodotti nell'ambito dell'attività dell'imprenditore ittico in particolare quelle relative alla mitilicoltura. La problematica riguarda la loro qualifica (tra rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti "assimilati" agli urbani) e poi l'organizzazione di un sistema di raccolta efficiente. Sotto il profilo normativo la questione è oggetto di discussione sia nell'ambito del recepimento della citata direttiva 2019/883 che nella discussione del DDL cd "Salvamare" (DDL n. 1571, attualmente in Commissione Ambiente del Senato) nonché presso la Regione Puglia nell'ambito dell'attuazione di alcuni bandi regionali.

Lo studio dovrà realizzare un monitoraggio in ambito regionale per reperire delle best practise in particolare nell'ambito della mitilicoltura (retine per i mitili) per trovare sistemi e/o materiali alternativi, si tratta di un problema molto sentito dalle associazioni di categoria che riguarda specialmente il tarantino e il Gargano.

Al fine di valutare l'impatto delle attività di pesca nella regione Puglia risulta utile analizzare anche quelli derivanti dalla pesca sportiva realizzando un quadro giuridico – normativo sulla disciplina a partire dalla prima legge quadro in materia 14 luglio 1965 n. 963 e dal suo regolamento di esecuzione d.p. R. 2 ottobre 1968. Non è solo il divieto di commercializzazione del pescato a distinguerla dalla pesca professionale, ma la precipua regolamentazione che si caratterizza per una serie di limitazioni vincoli e divieti, taglie minime per il pescato. La pesca sportiva molto spesso quando non viene effettuata nel rispetto della regolamentazione citata rientra a pieno nelle attività di pesca illegale e realizza una attività di concorrenza nei confronti di quella professionale.

Altro approfondimento riguarda la disciplina sanitaria in tema di punti di sbarco dei prodotti ittici con la ricostruzione della normativa europea - a partire dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 178/2002, che ha stabilito i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e ha istituito l'Autorità per la Sicurezza Alimentare, il "Pacchetto Igiene" Reg. (CE)

852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 854/2004 e Reg. (CE) 882/2004, nonché il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali che ha abrogato i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 - e nazionale con un approfondimento sulla disciplina sulla commercializzazione del pescato.

9.3.0 Rilievi Batimetrici e topografici

Le attività di rilievo batimetrico, grazie alla procedura di gara che è stata impostata da ASSET come procedura negoziata con invito di n. 5 operatori economici mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ha permesso una serie di migliorie che andranno ad implementare le informazioni di carattere topografico già acquisite gratuitamente dalla Sezione Demanio per la parte fuori acqua di interesse. Ad ogni buon conto non si escludono attività complementari di rilievo aerofotogrammetrico da drone.

Nello specifico il rilievo aggiudicato dei siti portuali prevede:

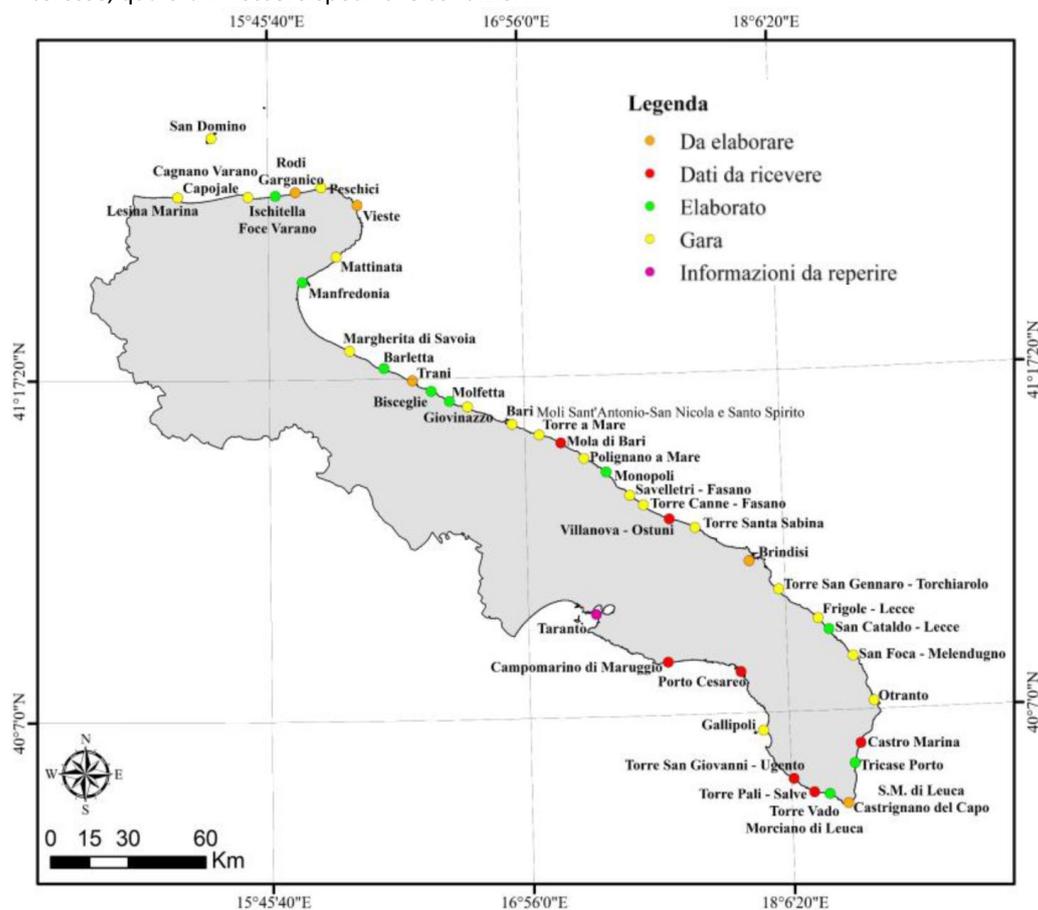
- rilievi batimetrici multi beam con imbarcazione e con ASV;
- rilievi batimetrici multi beam a testa girata per rilievi pareti verticali;
- rilievi lidar abbinati al multibeam;
- rilievi batimetrici single beam con gommone;
- rilievi geomorfologici side scan sonar;
- rilievi topografici GNSS/stazione totale;
- rilievi laser scanner statico;
- video ispezioni subacquee ROV;
- rilievi aerofotogrammetrici da drone (se autorizzati da autorità preposta ENAV)

La tipologia dei rilievi sarà differente in base alle caratteristiche dei vari siti portuali che verranno rilevati. Le differenti tecniche saranno alternate in funzione della profondità del fondale da rilevare (molti dei porti impropriamente così definiti sono in realtà approdi con fondali bassissimi che non permettono il rilievo con imbarcazione allestita ad esempio col multibeam per evidenti problemi di natura oggettiva legati al pescaggio utile dell'imbarcazione e della strumentazione installata). Altra caratteristica che detterà la scelta della strumentazione più adatta al rilievo è la presenza delle imbarcazioni ormeggiate che determineranno inevitabilmente zone d'ombra del rilievo salvo utilizzo di drone ASV per rilievo in spazi limitati. Infine altra caratteristica aggiuntiva che caratterizza in termini migliorativi il rilievo batimetrico e topografico è la valutazione delle stazioni mareografiche in sito o in prossimità utili per la valutazione del livello medio mare. In alcuni casi saranno utilizzati i dati delle stazioni mareografiche dell'ISPRA per permettere la trasmissione dei dati all'Istituto Idrografico della Marina Militare al fine dell'ottenimento della comunicazione di ricevibilità dei dati.

Il rilievo batimetrico è stato impostato per permettere, qualora vi fossero le condizioni, la ricevibilità dei dati da parte dell'Istituto Idrografico della Marina che in caso di esito positivo potrebbe permettere l'utilizzo dei dati anche in ambito della sicurezza della navigazione, in aggiunta a specifici interessi legati agli interventi sulle infrastrutture portuali.

Se l'impresa riuscirà ad ottenere le specifiche autorizzazioni dall'ENAV, il rilievo si arricchirà anche di rilievo aerofotogrammetrico con drone.

Si rappresenta che i rilievi batimetrici di nuova realizzazione si riferiscono a n. 21 siti di progetto (punti in giallo immagine seguente) così come già illustrato alla cabina di regia nell'incontro del 25/03 us, di cui si riporta una slide rappresentativa. Nei termini e nelle condizioni di progetto, i rilievi aerofotogrammetrici da drone aereo potrebbero essere implementati su tutti i siti di interesse, qualora vi fossero specifiche condizioni.



9.3.1 Deliverables

- D 3.1.1 Raccolta dati e attività di censimento
- D 3.1.2 Rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse
- D 3.1.3 Rilievi batimetrici dei porti
- D 3.1.4 Database *"Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile"*
- D 3.1.5 Reportistica
- D 3.1.6 Studio giuridico – normativo sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito portuale
- D 3.1.7 Studio giuridico – normativo sulla raccolta e il successivo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente pescati dai pescatori e(o) prodotti nell'ambito dell'attività dell'imprenditore ittico in particolare quelle relative alla mitilicoltura;

- D 3.1.8 quadro giuridico – normativo sulla disciplina a partire dalla prima legge quadro in materia 14 luglio 1965 n. 963 e dal suo regolamento di esecuzione d.p. R. 2 ottobre 1968;
- D 3.1.9 Disciplina sanitaria in tema di punti di sbarco dei prodotti ittici
- D 3.1.10 Punti di Raccolta

9.4 WP4 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati

Le attività di comunicazione saranno trasversali, svolte e coordinate dalla Regione Puglia con il supporto operativo di ASSET, e si svilupperanno per l'intera durata del progetto. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni siano condivise con gli *stakeholder* in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS elaborata nella fase iniziale del progetto e aggiornata periodicamente conterrà i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della stessa. La CS dovrà prevedere una precisa *Visual Identity* di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati sarà necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- Comunicati stampa;
- un *leaflet* a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi;
- *Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici;
- n. 3 *Notice Board* informativi (con sintesi del progetto e con info grafiche di facile lettura);
- almeno 2 articoli scientifici;
- almeno n.1 report finale risultati recante i risultati del progetto.

È prevista l'organizzazione di un evento convegnistico con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader* e *stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico pugliese.

L'evento sarà l'occasione per presentare il rapporto tecnico scientifico finale e il database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*".

Riguardo le attività di diffusione dei risultati si prevede di:

- attuare un ciclo di incontri nelle aree di riferimento;

- identificare di fabbisogni volti a favorire l'adozione di modelli di co-gestione efficaci tra gli operatori, la ricerca scientifica e le pubbliche amministrazioni;
- attuare campagne di informazione circa le modalità di utilizzo delle isole ecologiche;
- coinvolgere nell'attività divulgativa di Enti gestori di Aree Marine Protette, Associazioni, cooperative di pescatori, Amministrazioni e gli *stakeholder* interessati.

9.4.1 Deliverables

- D 4.1.1 Sito web, profili social e materiale divulgativo
- D 4.1.2 Campagna informativa: incontri e seminari
- D 4.1.3 Evento finale di progetto
- D 4.1.4 Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità peschereccia pugliese e delle acque interne
- D 4.1.5 Proposte di adeguamento ed efficientamento della pesca.

10. Quadro economico del progetto originario e del progetto rimodulato

PROGETTO ORIGINARIO			
VOCE DI SPESA	BUDGET ASSET	BUDGET REGIONE PUGLIA	TOTALE
COSTI RISORSE UMANE	952'900,00 €	- €	952'900,00 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	385'400,00 €	55'000,00 €	440'400,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO	1'338'300,00 €	55'000,00 €	1'393'300,00 €
COSTO COFINANZIAMENTO	47'700,00 €	- €	47'700,00 €
TOTALE PROGETTO	1'386'000,00 €	55'000,00 €	1'441'000,00 €

PROGETTO RIMODULATO			
VOCE DI SPESA	BUDGET ASSET	BUDGET REGIONE PUGLIA	TOTALE
COSTI RISORSE UMANE	1'057'100,00 €	- €	1'057'100,00 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	281'200,00 €	55'000,00 €	336'200,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO	1'338'300,00 €	55'000,00 €	1'393'300,00 €
COSTO COFINANZIAMENTO	47'700,00 €	- €	47'700,00 €
TOTALE PROGETTO	1'386'000,00 €	55'000,00 €	1'441'000,00 €

Per il calcolo nel dettaglio Vedasi FILE ALLEGATO 1

11. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
WP1 - Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine						

WP2 - Coordinamento e gestione del progetto							
WP3 - Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione							
WP4 - Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati							

MILESTONE N° 1 (30/10/2020)	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 Progetto attuativo n. 1 Cabina di Regia operativa n. 4 Gruppo di lavoro selezionato, formato e operativo n. 4 Sedi operative attive n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo"
MILESTONE N° 2	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo" n. 1 Report su "Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità peschereccia"

12. Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico

portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 9) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Stakeholder coinvolti	N.	30	100
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	50	300
Punti di Raccolta	N.	4	6
Porti pilota	N.	1	1
Studi Giuridici	N.	4	4

c) Risultati attesi

I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:

- 1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
- 2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
- 3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
- 4) Stimolare gli interventi di efficientamento energetico;
- 5) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
- 6) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

In ALLEGATO 1 è riportato il dettaglio dei costi da cui scaturisce il Quadro economico di progetto di cui al paragrafo 10.

Il presente allegato è composto da n. 22 pagine

Il Dirigente della Sezione
RA dG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

